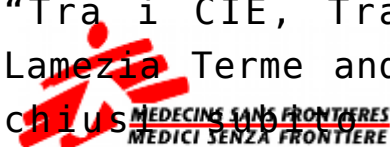


Lo schifo e la disumanità dei CIE in Italia. Il rapporto Medici Senza Frontiere

“Tra i CIE, Trapani e Lamezia Terme andrebbero chiusi subito” perché  Premio Nobel per la Pace 1999 **totalmente inadeguati** a trattenere persone in termini di vivibilità. Ma anche in altri CIE abbiamo riscontrato problemi gravi: a Roma mancavano persino beni di prima necessità come coperte, vestiti, carta igienica, o impianti di riscaldamento consoni”, continua Tramontano.

“Nei CARA abbiamo rilevato invece servizi di accoglienza inadeguati. Il caso dei centri di Foggia e Crotone ne è un esempio: 12 persone costrette a vivere in container fatiscenti di 25 o 30 metri quadrati, distanti diverse centinaia di metri dai servizi e dalle altre strutture del centro. Negli stessi

centri l'assenza di una mensa obbligava centinaia di persone a consumare i pasti giornalieri sui letti o a terra", conclude Alessandra Tramontano.

La gestione complessiva dei centri per migranti, sia dei CIE che dei CARA e dei CDA, appare dunque in larga parte inefficiente. I servizi erogati sono spesso scarsi e scadenti e non si riesce di fatto a garantire una effettiva identificazione, protezione e assistenza dei soggetti vulnerabili che rappresentano una parte consistente (se non prevalente) della popolazione ospitata.

[Scarica la sintesi del rapporto in italiano >>](#) | [Scarica l'abstract del rapporto in italiano >>](#)